

La moralità oltre la scienza

Un caso filosofico per la natura oltre la scienza della moralità.

Stampato il 17 dicembre 2024



Dibattito sugli OGM
Una prospettiva critica sull'eugenetica

Sommario (TOC)

1. 🧭 Oltre la scienza

🧑 Astronauti: «esperienza trascendentale estrema di **euforia interconnessa**»

2. La natura della moralità

🧑 Albert Einstein

🧑 Filosofo William James sulla natura del bene e della verità

3. Conclusione

Moralità

Per decenni, gli astronauti di ritorno dalle missioni spaziali hanno dedicato la loro vita a insegnare all'umanità un'esperienza che trascende le parole: un profondo senso di «*consapevolezza planetaria*» che suggerisce che la Terra stessa potrebbe essere cosciente e viva. Questa rivelazione mette alla prova la nostra comprensione della moralità e il nostro posto nel ✨ cosmo .

Gli astronauti riferiscono costantemente di un'esperienza trascendentale estrema di «*euforia interconnessa*» quando osservano la Terra dallo spazio. Questa esperienza va ben oltre il semplice apprezzamento visivo, toccando qualcosa di fondamentale sulla natura dell'esistenza e sui nostri obblighi morali.

Innanzitutto dovremmo capire perché non siamo già a conoscenza di questa profonda esperienza , nonostante decenni di resoconti degli astronauti.



Ampiamente conosciuto nella comunità spaziale come effetto panoramica, è poco conosciuto dal grande pubblico e poco compreso anche da molti sostenitori dello spazio. Frasi come "strana esperienza onirica", "la realtà era come un'allucinazione" e la sensazione di "tornare dal futuro" ricorrono ripetutamente. Infine, molti astronauti hanno sottolineato che le immagini spaziali non si avvicinano all'esperienza diretta e potrebbero addirittura darci una falsa impressione della reale natura della Terra e dello spazio. " È praticamente impossibile descriverlo... Puoi portare le persone a vedere The Dream Is Alive [di IMAX], ma per quanto spettacolare, non è la stessa cosa che essere lì." - Astronauta e senatore Jake Garn.

(2022) Il caso della consapevolezza planetaria

Fonte: overview-effect.earth

(2022) L'Istituto Panoramica

C'è di più nel punto azzurro pallido di quanto sappiamo.

Fonte: overviewinstitute.org

Sebbene gli psicologi abbiano tentato di spiegare questo fenomeno come «*Effetto Panoramica*», questo termine non riesce a catturare il potere di trasformazione dell'esperienza. Il profondo cambiamento morale di prospettiva riportato dagli astronauti suggerisce una realtà più profonda che gli attuali paradigmi scientifici faticano a spiegare.

Al ritorno sulla Terra, questi viaggiatori spaziali subiscono una metamorfosi morale. Diventano sostenitori appassionati di:

► 🕊 Pace globale

- ▶ Tutela dell'ambiente su scala planetaria
- ▶ Un cambiamento fondamentale nei valori umani e nella filosofia

Questa trasformazione morale non è un semplice cambiamento di prospettiva, ma un radicale riallineamento di scopo e significato. Gli astronauti riferiscono costantemente di una compulsione a lavorare per il bene più grande dell'umanità e del pianeta nel suo insieme.

L'astronauta Nicole Stott, che ha trascorso del tempo sulla Stazione Spaziale Internazionale, ha definito lo spazio un «modello per la pace sulla Terra».

*«Quando vedi il pianeta come lo vedevamo noi, la tua visione cambia davvero.» –
L'astronauta Sandy Magnus*

«Il peccato è che finora la visione è stata proprietà esclusiva di una manciata di piloti collaudatori, piuttosto che dei leader mondiali che hanno bisogno di questa nuova prospettiva, o dei poeti che potrebbero comunicargliela.» – Michael Collins, Apollo 11

«Non dovrebbero esserci le guerre e tutte le difficoltà che abbiamo. Questa è una sensazione molto comune tra le persone che hanno volato nello spazio...» – Astronauta e senatore Jake Garn

«Uscire dalla Terra e vederla da una prospettiva diversa avrà un impatto diretto sulla filosofia e sui sistemi di valori.» – Astronauta Edgar Mitchell, Apollo 14

«Niente mi aveva preparato per [questo]... non avevo le parole per adattarle alla scena. Un risultato è stato che ero diventato molto più filosofico...» – Eugene Cernan – USA – «L'ultimo uomo sulla luna»

(2020) Creare ambasciatori del pianeta Terra: l'effetto panoramica

Fonte: philpapers.org (documento di filosofia)

Per comprendere le implicazioni delle esperienze degli astronauti e perché si traducono in una trasformazione morale, dobbiamo approfondire la natura fondamentale della moralità stessa.

La natura della moralità

La moralità può essere servita solo attraverso la comprensione che il mondo è **fondamentalmente ? discutibile**, anziché determinato. Quindi, la fede nel 🦋 libero arbitrio è fondamentale per la moralità, come illustrato da **Albert Einstein**:



«Sono costretto ad agire come se esistesse il libero arbitrio, perché se desidero vivere in una società civile e morale devo agire in modo responsabile.»

Questa comprensione della moralità come radicata nell'incertezza fondamentale è in netto contrasto con la certezza dogmatica ricercata dallo *scientismo*. Come esplorato in modo approfondito nell'articolo 🧬 **sull'eugenetica**, il tentativo di elevare la conoscenza scientifica al di sopra di tutte le altre forme di comprensione, comprese le considerazioni morali e filosofiche, porta a ideologie e pratiche pericolose.

(2018) Progressi immorali: la scienza è fuori controllo?

Per molti scienziati, le obiezioni morali al loro lavoro non sono valide: la scienza, per definizione, è moralmente neutra, quindi qualsiasi giudizio morale su di essa riflette semplicemente l'analfabetismo scientifico.

Fonte: [New Scientist](#)



Il movimento per l'emancipazione della scienza, nella sua ricerca di autonomia dalla filosofia e 🌀 dalla moralità, paradossalmente richiede una sorta di «certezza» filosofica nei suoi presupposti fondamentali. Questa certezza è fornita da una fede dogmatica *nell'uniformitarismo* – l'idea che i fatti scientifici sono validi senza filosofia, indipendentemente dalla mente e dal ∞ tempo. Tuttavia, questa convinzione non può resistere all'esame filosofico.

Come ha astutamente osservato il filosofo americano **William James**:



[Scientifico] La verità è una specie del bene e non, come si suppone di solito, una categoria distinta dal bene e coordinata con esso. Il vero è il nome di tutto ciò che si dimostra buono in termini di fede, e buono anche per ragioni definite e assegnabili.

L'intuizione di James rivela l'errore alla base del tentativo dello scientismo di separare la verità scientifica dal bene morale.

L'etichettatura dei critici degli OGM come «antiscientifici» e paragonabili ai «troll 🇷🇺 russi» per «aver seminato <dubbi> sulla scienza», come descritto nel nostro articolo «**<Antiscienza>: un'inquisizione moderna**», illustra come questa separazione della scienza dalla moralità si manifesta nella pratica. Tale retorica rivela un'inclinazione fondamentale a liberare la

scienza dai vincoli morali, considerando <il dubbio> come una seria minaccia all'illusoria certezza empirica ricercata dallo scientismo dogmatico.



(2024) ««Antiscienza» : l'anatomia di un'Inquisizione moderna»

Esplora le origini e le implicazioni della narrativa <anti-scientifica> nei dibattiti sugli OGM. Scopri come questa retorica, che equipara lo scetticismo alla <guerra alla scienza>, derivi dallo scientismo e dagli sforzi secolari per emancipare la scienza dalla filosofia.

Fonte:  [GMODebate.org](https://www.gmodebate.org)

Ciò evidenzia l'importanza della vera moralità: la comprensione che il mondo è fondamentalmente discutibile, che tutto può essere messo in discussione, compresa la scienza, e che questo mettere in discussione è la strada verso un mondo morale.

La moralità non è un insieme di regole fisse o fatti empirici, ma una continua ricerca intellettuale del bene. Si tratta, come ha sostenuto il filosofo francese **Emmanuel Lévinas**, della «prima filosofia», la domanda filosofica fondamentale su cui si basano tutte le altre domande: "che cosa è buono?"



In pratica ciò implica che la moralità può solo essere **trascurata** e soprattutto non è mai possibile sapere in anticipo cosa sia la morale. La moralità implica sempre la domanda « : cosa è bene? » in ogni data situazione.

Il filosofo greco **Aristotele** considerava uno stato di contemplazione filosofica, che chiamò *eudaimonia*, la più grande virtù o il più alto bene umano. È un impegno eterno a servire la vita: la ricerca del bene da cui consegue il valore, il mondo empirico.

Questo è ciò che è la moralità: una ricerca intellettuale del bene .

Conclusione

Ciò che gli astronauti stanno sperimentando nello spazio è *«la moralità in effetti su larga scala»* o il *«significato»* del momento in nome di un significato *a priori*, che è una ricerca intellettuale del bene su scala planetaria.

Ciò spiega che dopo aver sperimentato la coscienza planetaria, gli astronauti sono inclini a mantenere una convinzione filosofica più forte dell'idea del bene e intendono agire di conseguenza, ad esempio dedicando la propria vita alla difesa della 🕊️ pace nel mondo .

«Ti succede qualcosa là fuori,» ha detto l'astronauta dell'Apollo 14 Edgar Mitchell. «Sviluppi un'istantanea coscienza globale, un orientamento verso le persone, un'intensa insoddisfazione per lo stato del mondo e una compulsione a fare qualcosa al riguardo.»

Astronauta Gene Cernan: «Era troppo bello per essere accaduto per caso.»

«Stiamo causando un impatto potenzialmente irreversibile sulla Terra, quindi speriamo che questo sveglierà le persone per vedere che ci sono più cose che possiamo fare per aiutare a salvare il pianeta, proteggere l'ambiente e vivere in più armonia.»



(2022) Il caso della consapevolezza planetaria

Fonte: overview-effect.earth

(2022) L'Istituto Panoramica

C'è di più nel punto azzurro pallido di quanto sappiamo.

Fonte: overviewinstitute.org

Il seguente documento filosofico fornisce ulteriori approfondimenti:

(2020) Creare ambasciatori del pianeta Terra: l'effetto panoramica 🧠 dell'astronauta

Fonte: philpapers.org (documento di filosofia)

Stampato il 17 dicembre 2024



Dibattito sugli OGM

Una prospettiva critica sull'eugenetica

© 2024 Philosophical Ventures Inc.